

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00047129

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0800047129

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Giacomo Maggiore

LDCU - Denominazione spazio viabilistico piazza Rossini, 2-Bologna-40124-Bologna (BO)

LDCS - Specifiche parete sinistra

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1410

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione

dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lianori Pietro di Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1428-1460
AUTH - Sigla per citazione	00000331
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	85
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna tiene in braccio il Bambino benedicente. Entrambi sono coronati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Malvasia (1686) scrive che la Madonna del Bambino "nella colonna nel cantone" venne trasportata in San Giacomo dal "guasto" di palazzo Bentivoglio, e l'attribuisce alla scuola del Francia. Tale suggerimento critico rimane incredibilmente inalterato nella guida fino al XIX secolo, quando, a fronte di una più corretta lettura stilistica, venne ristabilita un'esatta cronologia, mentre l'attribuzione a Lianori si deve a Roberto Longhi. Una sola cosa riportata da Malvasia è esatta: l'affresco è stato trasportato dalla sede primitiva. Ciò è evidente data la collocazione in una parete edificata in epoca successiva alla presunta datazione dell'affresco e l'inserimento in una cornice stilisticamente seicentesca. Analizzando il dipinto è evidente nella dolcezza del volto della Madonna il ricordo dell'opera di Lippo di Dalmasio, forse tradotto in termini di minore intensità, comunque rimanendo come dato stilistico determinante per l'attribuzione.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 167104
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Arcangeli F.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	pp. 109-110
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Orsi O.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Orsi O./ Majoli L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Orsi O.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)